

Chi abbraccia la croce ha la forza di risorgere

Il racconto della morte di Gesù in croce è la lettura più bella e regale di tutto l'anno. E mentre i credenti di tutte le fedi invocano Dio nei giorni della loro sofferenza, ora i cristiani vanno a Dio nei giorni della sua sofferenza (Bonhoeffer).

La croce è l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. "Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce" (non è un semplice devoto a dirlo, ma Karl Rahner, uno tra i più grandi teologi del '900).

E vedo un uomo nudo inchiodato e morente. Un uomo con le braccia spalancate in un abbraccio che non si rinnegherà in eterno. Vedo un uomo che non chiede niente per sé, non grida da lì in cima: ricordatemi, cercate di capire, difendetemi... Fino all'ultimo dimentica se stesso e si preoccupa di chi gli muore a fianco: oggi, con me, sarai nel paradiso.

Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: un atto di amore. Allora la suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina del Golgota, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, per morire d'amore.

La croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa. Sul Calvario l'amore scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico indelebile, l'unico in cui non c'è inganno. Da qui la commozione, poi lo stupore, e anche l'innamoramento. Dopo duemila anni sentiamo anche noi come le donne, il centurione, il ladro, che nella Croce c'è la suprema attrazione di Dio.

La croce rimane una domanda sempre aperta, di fronte ad essa so di non capire. Ma alla fine la croce vince perché convince, e lo fa non attraverso le spiegazioni dei teologi, ma con l'eloquenza del cuore: Perché la croce / il sorriso / la pena inumana ?/ Credimi / è così semplice / quando si ama. (Jan Twardowski)

«Tu che hai salvato gli altri, salva te stesso, se sei il Cristo». Lo dicono tutti, capi, soldati, il ladro: «se sei Dio, fa' un miracolo, conquistaci, imponiti, scendi dalla croce, allora crederemo». Qualsiasi uomo, qualsiasi re, potendolo, scenderebbe dalla croce. Lui, no. Solo un Dio non scende dalla croce, solo il nostro Dio. Perché i suoi figli non ne possono scendere. Allora è solo la croce che toglie ogni dubbio, non c'è inganno sul legno, nei chiodi.

Ogni nostro grido, ogni dolore dell'uomo, la sofferenza incomprensibile possono sembrare una sconfitta. Ma se noi ci aggrappiamo alla Croce, allora veniamo anche presi dentro la forza del suo risorgere, che ha il potere, senza che noi sappiamo come, di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino.

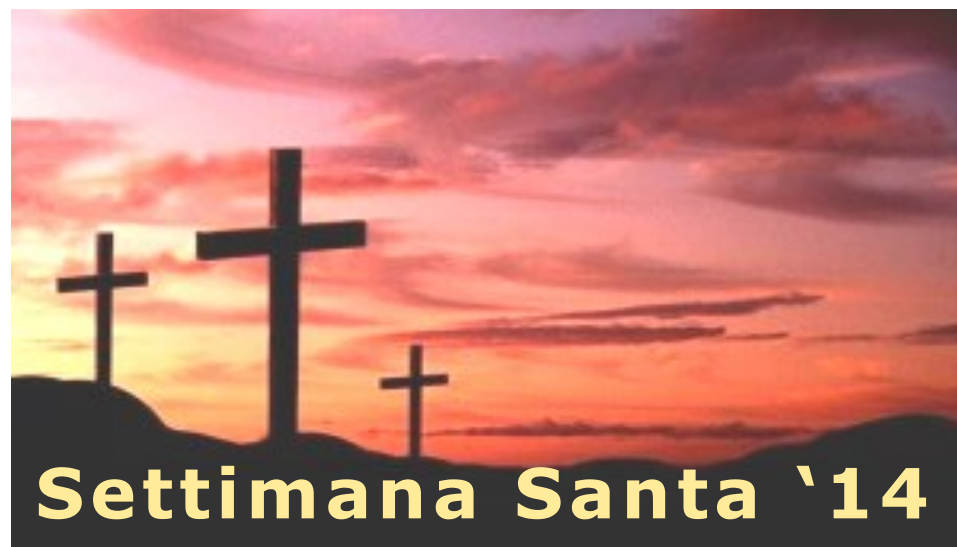
(p. E. Ronchi)

CATTEDRALE di Treviso Parrocchia di S. Martino Chiesa di S. Vito, S. Lucia

Ci è donata una settimana di intensa spiritualità:

- *La domenica delle Palme con il ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e con il racconto della passione secondo Matteo*
- *Tre giorni di silenzio e preghiera: il Duomo resterà aperto per l'adorazione dal mattino alla sera tardi nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì*
- *Il Giovedì santo: memoria dell'istituzione dell'eucarestia*
- *Il Venerdì dedicato alla commemorazione della condanna e della morte in croce di Gesù e alla preghiera per ogni uomo crocifisso*
- *La notte di Pasqua, notte di risurrezione di Gesù e nostra, celebrata in Duomo anche accompagnando 12 adulti nel divenire cristiani.*

Accogli il dono: fai il possibile per sostare un po' nel silenzio e partecipa alla contemplazione nella tua famiglia e nella comunità.



Settimana Santa '14

DOMENICA 13 APRILE

DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

CATTEDRALE Sante Messe:

ore: **9.00; 10.30**, preceduta dalla benedizione dell'ulivo davanti al Battistero alle ore 10.15; **12.00; 19.00**

ore: **17.00**: Vespri e catechesi quaresimali; apertura delle Quarantore.



S. Martino:

Sante Messe: ore: **8.30; 10.00** (con benedizione dell'ulivo); **11.30**

S. Vito: S. Messa con benedizione ulivo, ore **11.15**

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTO

QUARANTORE

CATTEDRALE:

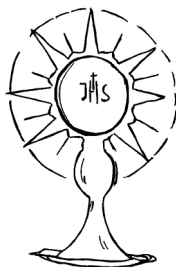
Adorazione eucaristica dalle ore **8.00** alle ore **22.00**
(mercoledì ore **19.00** Vespri e riposizione).

Sante Messe: ore **7.30; 8.30; 10.00**. Lodi 7.10

S. Martino:

Adorazione dalle ore **16.00** alle ore **18.00**. Santa Messa: ore: **7.30**

S. Vito: S. Messa ore **9.00**



GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE MATTINO

ore **9.30**: CATTEDRALE: **S. MESSA CRISMALE**
presieduta da mons. Vescovo, unica per tutta la Diocesi



Confessioni individuali: in Duomo: tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00.
A S. Martino dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 16. alle 18.00

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE, SERA

S. Messa "IN COENA DOMINI":

ore **18.00**: S. Martino

ore **20.00**: CATTEDRALE (adorazione fino alle 23.00)



VENERDÌ SANTO 18 APRILE

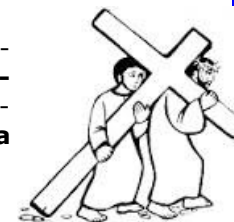
"PASSIONE DEL SIGNORE"

- *Giornata di digiuno e astinenza* -

VIA CRUCIS: ore **15.00**, in Duomo, iniziando dal Mosaico.
S. Martino, ore **16.00**

ORE 19.00: in Cattedrale PER TUTTA LA CITTÀ:

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE presieduta dal Vescovo. Segue la **Processione con il Crocifisso miracoloso** fino alla Casa di Riposo delle Francescane, di porta ss. Quaranta: **preghiera e venerazione della croce** (In caso di maltempo si farà tutto in Cattedrale)

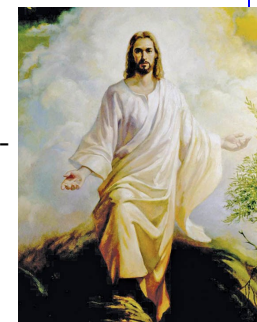


PASQUA DI RISURREZIONE

SABATO SANTO 19 APRILE NOTTE

ore **21.00**, in CATTEDRALE:

VEGLIA PASQUALE, presieduta dal Vescovo, nella quale 12 giovani e adulti diventeranno cristiani.



DOMENICA DI PASQUA 20 APRILE

ORARIO SANTE MESSE

CATTEDRALE: ore **9.00; 10.30**, presieduta dal Vescovo; **12.00; 19.00**.
Canto del vespero: ore **17.00**

S. Martino: ore **8.30; 10.00; 11.30**. S. Vito: ore **11.15**

LUNEDÌ DELL'ANGELO

S. MESSE: Duomo: **9.00; 10.30**. S. Martino: **10.00**. S. Vito, **9.00**.